

ORIGINALE



COMUNE DI VILLARICCA

Citta' Metropolitana di Napoli

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

REGISTRO GENERALE	
Numero	Data
515	12-05-2026

Servizio:LAVORI PUBBLICI E IMPIANTI SPORTIVI

Responsabile del Servizio:SARRACINO ARTURO

OGGETTO:	PNRR - MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE IN VIA G. AMENDOLA - CUP J85E25000060006. AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B), DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36 E S.M.I., DELL'INCARICO PROFESSIONALE DI ASSISTENZA ARCHEOLOGICA IN CORSO D'OPERA E SUPPORTO ALLA DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA DEI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI EMERSI NELL'AMBITO DEI LAVORI. RDO/TRATTATIVA DIRETTA MEPA N. 6303681 - AFFIDAMENTO ALLA DOTT.SSA ALESSIA DI FIORE, P.IVA 09791231211. CUP: J85E25000060006 – CIG: B8AEC11707
----------	--

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE

- il Decreto Sindacale n. 10 del 18/08/2025, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di Responsabile del III Settore - Lavori Pubblici, con attribuzione delle funzioni gestionali di cui all'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- gli artt. 107, 147-bis, 151, comma 4, e 183 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in materia di competenze gestionali dei responsabili dei servizi, controllo di regolarità amministrativa e contabile e assunzione degli impegni di spesa;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., e in particolare gli artt. 1, 3 e 6-bis, in materia di principi dell'azione amministrativa, obbligo di motivazione e prevenzione del conflitto di interessi;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i., recante il Codice dei contratti pubblici, come modificato e integrato, tra l'altro, dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209;
- l'Allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico, prescrizioni della Soprintendenza, assistenza archeologica, misure di tutela e documentazione archeologica;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;
- la Legge 17 marzo 2026, n. 40, recante modifiche al Codice dei beni culturali e del paesaggio e ulteriori disposizioni in materia di beni culturali;

- la Legge 22 luglio 2014, n. 110, nonché il D.M. 20 maggio 2019, n. 244, in materia di professionisti competenti a eseguire interventi sui beni culturali e di elenchi nazionali dei professionisti, tra cui gli archeologi;
- il D.P.C.M. 14 febbraio 2022, recante Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati;
- il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41, nonché il Regolamento (UE) 2021/241, per quanto attiene agli interventi finanziati con risorse PNRR;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., nonché l'art. 28 del D.Lgs. 36/2023, in materia di pubblicità, trasparenza e pubblicazione degli atti relativi ai contratti pubblici;
- Il vigente Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38/2019;
- La Deliberazione di Giunta Comunale N.3 del 28/01/2026 con la quale si approva lo schema del bilancio di previsione 2026/2028;
- La Delibera di giunta comunale n. 19 del 04/03/2026 ad oggetto “adozione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti dei beni e servizi 2026/2028”;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale del 14/04/2026 con cui si approva il programma Triennale dei lavori pubblici 2026-2027- 2028, del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026- 2027-2028 e relativi elenchi annuali 2026;
- La Deliberazione di Consiglio Comunale del 14/04/2026, con cui si approvava il Bilancio di previsione 2026 – 2028;
- La Deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 21/04/2026 con cui si approva l’aggiornamento del Programma Triennale dei lavori pubblici 2026-2027- 2028, del programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026- 2027-2028 e relativi elenchi annuali 2026;

RICHIAMATI:

- Lo Statuto e il Regolamento di organizzazione dell’Ente;
- La legge 7 agosto 1990, n. 241, “*Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi*”;
- Il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- l’art. 107 commi da 1 a 6 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*”;
- L’art.147-bis del d.lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di controlli di regolarità amministrativa e contabile negli enti locali;
- L’art. 183 del d.lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di impegni di spesa da parte degli enti locali;
- L’art. 191 del d.lgs. n. 267/2000 che dispone in materia di regole per l’assunzione di impegni di spesa e per l’effettuazione di spese da parte degli enti locali;

PREMESSO CHE:

- Il Ministero dell’Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ha adottato il Decreto n. 51 del 17 marzo 2025, con il quale è stata avviata una procedura pubblica finalizzata all’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte dei Comuni italiani per la realizzazione di interventi destinati alla costruzione di nuovi asili nido e alla riconversione funzionale di edifici pubblici non attualmente destinati ai servizi per la prima infanzia.
- Tale iniziativa si inserisce nel quadro della Missione 4 – Istruzione e Ricerca, Componente 1 – “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all’università”, Investimento 1.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), intitolato: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”. L’obiettivo strategico dell’intervento è quello di ampliare in modo strutturale l’offerta educativa rivolta alla fascia di età 0-2 anni, colmando i divari territoriali esistenti, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, e

garantendo condizioni di pari opportunità nell'accesso ai servizi educativi di qualità.

- con Decreto n. 101 del 23 maggio 2025, è stata approvata la graduatoria degli enti locali ammessi a finanziamento, individuando i beneficiari sulla base di criteri oggettivi e trasparenti, in linea con le indicazioni fornite dalla Commissione Europea e con gli obiettivi di riforma previsti dal PNRR, tra questi il Comune di Villaricca con l'intervento denominato "Realizzazione asilo nido comunale in Via G. Amendola" CUP: J85E25000060006 per un importo complessivo di € 1.632.000,00;
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 10/06/2025 è stato approvato il Documento di Indirizzo alla progettazione relativo all'intervento denominato "Realizzazione asilo nido comunale in Via G. Amendola"- CUP: J85E25000060006 finanziato con fondi PNRR - missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1: "piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" - Decreto n. 51 del 17 marzo 2025, redatto dall'Ufficio lavori pubblici in conformità a quanto previsto dall'art. 30 dell'Allegato I.7 del D. Lgs 36/2023 che si allega quale parte integrante della proposta, per un importo complessivo dell'intervento di € 1.632.000,00 di cui € 1.220.643,00 per lavori, comprensivi di oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 411.357,00 per somme a disposizione dell'Amministrazione Comunale;
- Con determinazione del Responsabile del Settore III n. 667 del 10/07/2025 sono stati affidati, ai sensi ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, di ingegneria e architettura per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica, la progettazione esecutiva coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e indagini geologiche, dell'intervento, all'Arch. Serafina Perrone P.IVA: 0359336061;
- Con determinazione del Responsabile del Settore III n. 756 del 06/08/2025 sono stati affidati, ai sensi ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, di ingegneria e architettura per la direzione dei lavori ed il Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione dell'intervento de quo, all'Ing. Carlo Maisto P.IVA: 03988240614;
- Con Delibera di G.C. n.96 del 03/09/2025 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento "de quo";
- Con Delibera di G.C. n.98 del 08/09/2025 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Realizzazione asilo nido comunale in Via G. Amendola" – CUP J85E25000060006 finanziato con fondi PNRR, per l'importo complessivo di € 1.464.000,00;
- Con Determinazione del Responsabile del Settore III n. 929 del 29/09/2025 è stata disposta aggiudicazione dei lavori in favore della società G. Immobiliare Srl, P.IVA 08999241212L' affidamento avviene mediante affidamento diretto con applicazione del criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del Codice, nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui alla Parte I del Libro II del predetto Codice.
- la Soprintendenza Archeologia Belle e Arti e paesaggio per l'Area metropolitana di Napoli con nota del 26/09/2025/0021764-P, acquisita dall'Ente con prot. n. 20843/2023 del 26-09-2025, esprimeva "*parere in linea di massima favorevole alla realizzazione dell'opera a condizione che vengano realizzati n.6 saggi archeologici preliminari, delle dimensioni di 5x5m, suscettibili eventualmente di ulteriori ampliamenti, ed approfonditi fino al raggiungimento di livelli geologici sterili, il cui posizionamento dovrà essere concordato*" e che i lavori dovranno essere eseguiti "*in regime di assistenza scientifica qualificata da parte di un archeologo professionista di I fascia in possesso dei requisiti previsti dal D.M. n.244 del 20/05/2019*";
- con Determina n. 1015 del 03/11/2025 l'incarico alla Dott.ssa Archeologa Alessia Di Fiore P.IVA: IT09791231211 per servizi di archeologia per la sorveglianza e lo scavo archeologo dell'intervento denominato "Realizzazione asilo nido comunale in Via G. Amendola"- CUP: J85E25000060006 finanziato con fondi PNRR - missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1: "piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" - Decreto n. 51 del 17 marzo 2025".

Con Verbale di consegna lavori in via d'urgenza ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.Lgs. n. 36/

2023, protocollo n. 24117/2025 del 28-10-2025, è stata affidata alla società G. Immobiliare Srl, la consegna dei lavori con inizio lavori a partire dalla data 29 ottobre 2025;

- durante la esecuzione degli scavi archeologici preliminari è stata riscontrata la presenza di reperti, a seguito dei quali è stato necessario approfondire gli stessi e per i quali l'Archeologa incaricata, di concerto con la funzionaria di zona della Soprintendenza ha richiesto l'esecuzione del tracciamento degli stessi;
- le conclusioni della Relazione Preliminare della Dott.ssa Archeologa Alessia di Fiore, riportano che *“Il saggio ha evidenziato fasi d'uso sovrapposte, alterazioni post-antiche e rimaneggiamenti moderni. L'area presenta potenziale archeologico frammentario ma significativo, con necessità di prosecuzione delle indagini”*;
- la stessa documentazione è stata inviata alla Soprintendenza Archeologica, belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli al fine delle dovute valutazioni del caso l'eventuale prosecuzione delle indagini necessità di programmazione e definizione di ulteriori lavorazioni non ricomprese nel progetto a base di gara.

DATO ATTO CHE:

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, con nota pec acquisita al protocollo dell'Ente n. 27017/2025 del 25/11/2025, ha comunicato che lo scavo preliminare ha individuato reperti archeologici estesi oltre i limiti del saggio eseguito. In considerazione del rilevante interesse archeologico emerso, la Soprintendenza ha quindi disposto l'ampliamento dell'area di indagine all'intero sedime del futuro edificio, così da completare la documentazione necessaria e definire le relative misure di tutela;
- con Determina n. 97 del 28 gennaio 2026, sono stati affidati i servizi di archeologia per la sorveglianza e lo scavo archeologo a seguito dei reperti rinvenuti;
- secondo quanto riportato dalla relazione redatta dalla Dott.ssa Alessia Di Fiore, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 9718/2026 del 07/04/2026, le indagini hanno evidenziato la presenza di un palinsesto insediativo di età romana, riconducibile a un complesso rurale-produttivo interpretabile come villa rustica, con fasi comprese, allo stato delle conoscenze, tra il I secolo a.C. e il IV secolo d.C.;
- nel medesimo ambito, è stato individuato un rinvenimento di particolare interesse scientifico, costituito da una sepoltura di equide in connessione anatomica, identificata come US 100;

CONSIDERATO CHE tali evidenze, pur inserite in un contesto parzialmente rimaneggiato da interventi edilizi moderni, conservano rilevanza scientifica e impongono una gestione coordinata tra tutela, documentazione stratigrafica e necessità di prosecuzione dei lavori pubblici entro il cronoprogramma PNRR;

VISTA la nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, prot. n. 9718/2026 del 7 aprile 2026, rif. prot. n. 8838 del 7 aprile 2026, acquisita al protocollo dell'Ente n. 11321/2026 del 21 aprile 2026;

PRESO ATTO CHE:

- con la predetta nota, la Soprintendenza ha espresso parere favorevole alla prosecuzione dei lavori, subordinandolo tuttavia al rispetto di specifiche prescrizioni tecniche e archeologiche inderogabili;
- le prescrizioni della Soprintendenza includono, tra l'altro, la rimodulazione e il riposizionamento dei pali di fondazione al fine di non interferire con le strutture archeologiche emerse, la protezione dell'area interessata dalle evidenze mediante tessuto non tessuto e strati di inerte e riporto, nonché l'esecuzione in regime di assistenza archeologica qualificata in corso d'opera di tutte le operazioni incidenti sul sottosuolo;
- in particolare, che nella nota della Soprintendenza è indicata la necessità che le operazioni di reinterro e posa dei pali e delle platee di fondazione, nonché la realizzazione di sottoservizi e di tutti i lavori che, a qualsiasi titolo, incidano sul sottosuolo, siano eseguite in regime di assistenza

archeologica qualificata in corso d'opera, a cura del professionista già incaricato, per garantire continuità scientifica e completamento della documentazione;

- il parere favorevole della Soprintendenza prot. n. 9718/2026 del 07/04/2026 non costituisce un nulla osta incondizionato, ma un assenso condizionato all'adozione delle misure di tutela, mitigazione, protezione e documentazione indicate dall'organo statale competente;

VISTA la relazione giustificativa e istruttoria prot. interno n. 843/2026 del 7 maggio 2026, redatta dal RUP Arch. Arturo Sarracino e indirizzata al Segretario Comunale F.F., nella quale sono illustrate le ragioni tecniche, archeologiche, amministrative e normative che rendono necessario procedere all'affidamento dell'incarico professionale di assistenza archeologica in corso d'opera alla Dott.ssa Alessia Di Fiore;

RILEVATA la necessità di affidare l'incarico professionale di assistenza archeologica in corso d'opera e supporto alla documentazione scientifica dei rinvenimenti archeologici emersi nell'ambito dei lavori di realizzazione dell'asilo nido comunale in Via G. Amendola;

PRECISATO CHE:

- la prestazione richiesta non consiste in una generica consulenza tecnica, né in un servizio standardizzato e ripetitivo, ma in un'attività specialistica di natura archeologica, strettamente connessa alla tutela del patrimonio culturale, alla corretta esecuzione delle lavorazioni incidenti sul sottosuolo e alla necessità di documentare in modo unitario è coerente il quadro stratigrafico già emerso;
- L'incarico comprende, in via principale e salvo quanto più dettagliatamente stabilito nel disciplinare d'incarico:
 - assistenza archeologica continuativa durante tutte le lavorazioni di cantiere incidenti sul sottosuolo o sulle aree archeologicamente sensibili;
 - presidio durante operazioni di reinterro, protezione, posa di tessuto non tessuto, stesura di strati di inerte, movimentazioni di terreno, scotici, livellamenti, regolarizzazioni, pali, fondazioni, platee, sottoservizi, immissioni in fogna, piantumazioni o altre attività potenzialmente interferenti con il deposito archeologico;
 - verifica in corso d'opera delle interferenze tra lavorazioni, reticolo strutturale dell'edificio, aree archeologiche e prescrizioni della Soprintendenza;
 - coordinamento tecnico-scientifico con RUP, Direzione Lavori, Coordinatore della sicurezza, impresa esecutrice e Soprintendenza;
 - aggiornamento del diario di scavo e della documentazione archeologica di cantiere;
 - redazione, integrazione e aggiornamento delle schede di Unità Stratigrafica, della documentazione fotografica, dei rilievi planimetrici e stratigrafici e degli elaborati grafici necessari;
 - supporto alla predisposizione delle comunicazioni da trasmettere alla Soprintendenza;
 - segnalazione immediata al RUP, alla Direzione Lavori e alla Soprintendenza di eventuali nuovi rinvenimenti, criticità o aggravamenti del quadro archeologico;
 - redazione della relazione finale di assistenza archeologica in corso d'opera, con allegati descrittivi, fotografici, grafici e planimetrici, secondo gli standard richiesti dall'Ente e dalla Soprintendenza.

DATO ATTO CHE:

- ai sensi degli artt. 17 e 192 del D.Lgs. 267/00, il presente procedimento è finalizzato alla stipulazione di un contratto per l'affidamento di cui trattasi le cui caratteristiche essenziali sono qui riassunte:
 - il fine che il contratto intende perseguire è quello di garantire la realizzazione dell'intervento denominato “*Realizzazione asilo nido comunale in Via G. Amendola*”- CUP: J85E25000060006 finanziato con fondi PNRR - missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle

università – investimento 1.1: “piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” - Decreto n. 51 del 17 marzo 2025”;

- l'oggetto del contratto prevede l'affidamento del servizio di “*ASSISTENZA ARCHEOLOGICA IN CORSO D'OPERA E SUPPORTO ALLA DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA DEI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI EMERSI NELL'AMBITO DEI LAVORI PER L'INTERVENTO DE QUO*”;
- forma del contratto, ai sensi dell’art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell’art. 50 del medesimo decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- modalità di scelta del contraente, mediante affidamento diretto ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023;
- le clausole ritenute essenziali, sono quelle contenute nella corrispondenza intercorsa tra le parti e nella documentazione della procedura di affidamento;
- l'incarico è funzionale alla prosecuzione legittima e controllata dei lavori pubblici, alla tutela delle evidenze archeologiche e al rispetto del cronoprogramma dell'intervento finanziato con risorse PNRR;
- L'importo stimato posto a base di gara è stato determinato mediante il Tariffario Nazionale dell’Associazione Nazionale Archeologi (ANA), come compenso forfettario mensile per lavoro autonomo di lunga durata, con mansioni di Archeologo responsabile alla Direzione ed al Coordinamento, per un importo stimato di 30 giorni pari ad € 9.110,40 oltre cassa previdenziale ed IVA se dovuta;
- ai sensi dell’art. 41 comma 15 quater D.Lgs 36/2023 in cui per i contratti dei servizi di ingegneria e di architettura affidati ai sensi dell'articolo 50, comma 1, lettera b), i corrispettivi determinati secondo le modalità dell'allegato I.13 sono stati ridotti in percentuale non superiore al 20 per cento, per cui l’importo per i compensi professionali risulta pari ad € 7.288,32;
- l'importo dell'affidamento è inferiore alla soglia di euro 140.000 prevista dall'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 per l'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione;

RILEVATO CHE l’avvio della procedura di affidamento riveste carattere di urgenza, al fine di garantire il rispetto delle tempistiche e delle scadenze previste nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1: Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.1 “*Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*”, come disciplinato dal Decreto n. 51 del 17 marzo 2025.

APPURATO:

- che l’art. 50 del d.lgs. 36/2023, con riferimento all’affidamento delle prestazioni di importo inferiore alle soglie di cui all’art. 14 dello stesso decreto, dispone che le stazioni appaltanti procedono, tra le altre, con le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- l’Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come “l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente

dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

- ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 36/2023, che l'appalto, peraltro già accessibile dato l'importo non rilevante, non è ulteriormente suddivisibile in lotti in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- che, in tema di imposta di bollo, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;

VERIFICATO CHE l'affidamento di che trattasi è di importo inferiore ad € 5.000, per cui questo Comune non è tenuto a procedere mediante ricorso a Consip-Mepa e/o a soggetti aggregatori centrali di committenza, strumenti telematici di negoziazione e similari, ecc., ai sensi dell'art. 1 comma 450 della Legge n.296/2006.

PRECISATO CHE:

- in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- ai sensi del Parere del MIMS n. 1299/2022, al fine di accelerare le attività relative alla procedura in oggetto e ridurre gli oneri per l'operatore economico affidatario, non si ritiene necessaria una garanzia definitiva, ed è quindi richiesta, al fine di coprire gli eventuali rischi connessi all'espletamento del Servizio in oggetto, la sola polizza civile professionale;

VISTA l'offerta economica presentata dalla Dott.ssa Alessia Di Fiore, nata a *** OMISSIS *** (*** OMISSIS ***) il *** OMISSIS *** e residente in *** OMISSIS *** (*** OMISSIS ***) in Via *** OMISSIS *** , Codice Fiscale: *** OMISSIS *** , P.iva: IT09791231211, tramite piattaforma MEPA in data 11/05/2026, pari a euro 7.280,00, oltre oneri previdenziali pari ad € 291,00 e IVA esclusa in quanto l'o.e. versa in regime fiscale forfettario;

RITENUTA l'offerta congrua in relazione alla natura specialistica della prestazione, all'importo base determinato negli atti di procedura, alla continuità delle attività archeologiche richieste e alla necessità di assicurare immediata operatività in cantiere nel rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza;

DATO ATTO CHE:

- la Trattativa Diretta ha acquisito il n. 6303681 del Registro di Sistema, pubblicata in data 07/05/2026;
- l'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 disciplina il principio di rotazione degli affidamenti nei contratti sotto soglia e prevede, in via ordinaria, il divieto di affidamento o aggiudicazione al contraente uscente quando due affidamenti consecutivi abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, nella stessa categoria di opere o nello stesso settore di servizi;
- nel caso in esame, la Dott.ssa Alessia Di Fiore ha già svolto le indagini archeologiche preliminari relative all'area di intervento, in esecuzione della Determinazione n. 97 del 28 gennaio 2026, e che l'incarico da affidare si colloca nel medesimo settore dei servizi archeologici, in quanto prosecuzione delle attività rese necessarie dai rinvenimenti e dalle prescrizioni dell'organo di tutela;
- l'Ente non intende eludere il principio di rotazione, né considerarlo recessivo per mere ragioni di preferenza soggettiva, ma procede a una motivazione rafforzata, puntuale e riferita alle circostanze concrete, in applicazione dell'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, come modificato dal D.Lgs. 209/2024;

RICHIAMATO l'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, secondo cui, in casi motivati, con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, previa verifica dell'accurata esecuzione

del precedente contratto nonché della qualità della prestazione resa, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto;

PRECISATO CHE, poiché l'importo stimato è superiore a euro 5.000, non viene in rilievo la deroga semplificata di cui all'art. 49, comma 6, del D.Lgs. 36/2023, ma occorre una specifica e circostanziata motivazione ai sensi del comma 4 del medesimo articolo;

PRECISATO ALTRESÌ CHE:

- la presente motivazione non si fonda sulla sola urgenza del cronoprogramma PNRR, né sulla sola buona esecuzione del precedente incarico, elementi che, isolatamente considerati, non sarebbero sufficienti; la deroga alla rotazione viene motivata in ragione della compresenza di prescrizioni dell'autorità di tutela, peculiarità tecnico-scientifica della prestazione, non equivalenza immediata di altri operatori rispetto al contesto già documentato, continuità documentale e verifica positiva della prestazione già resa;
- la nota della Soprintendenza prot. n. 9718/2026 del 7 aprile 2026, acquisita al protocollo dell'Ente n. 11321/2026 del 21 aprile 2026, costituisce il presupposto tecnico-amministrativo determinante del presente affidamento. In tale nota la prosecuzione dei lavori non è assentita in modo libero e incondizionato, ma è subordinata al rispetto di prescrizioni specifiche, tra cui l'assistenza archeologica qualificata in corso d'opera durante le lavorazioni incidenti sul sottosuolo.
- la stessa nota collega l'assistenza archeologica alla continuità scientifica e al completamento della documentazione già avviata. Tale indicazione non può essere considerata come un mero suggerimento organizzativo, poiché proviene dall'organo statale competente alla tutela del patrimonio culturale e si inserisce nella procedura di verifica e gestione dell'interesse archeologico prevista dal Codice dei contratti e dalla normativa di settore;
- la necessità di assicurare la continuità con il professionista già incaricato deriva dal fatto che il contesto archeologico non è chiuso, ma è un contesto stratigrafico già aperto, parzialmente indagato è destinato a essere interessato da lavorazioni successive. Le operazioni future - pali, platee, reinterri, sottoservizi, movimenti di terreno e ulteriori attività interferenti - dovranno essere lette e documentate in rapporto alle Unità Stratigrafiche, alle quote, alle evidenze e alle interferenze già rilevate;
- l'affidamento a un soggetto diverso comporterebbe una cesura nella catena conoscitiva e documentale, con rischio di divergenze nella lettura stratigrafica, nella numerazione e interpretazione delle US, nella restituzione grafica e fotografica, nonché nella ricostruzione dei rapporti tra strutture antiche, quote progettuali e lavorazioni di cantiere;
- In tale specifico contesto, la continuità scientifica non è un elemento di comodità amministrativa, ma una condizione funzionale all'esatta esecuzione delle prescrizioni della Soprintendenza e alla tutela sostanziale delle evidenze archeologiche;
- ai fini dell'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, l'assenza di alternative viene valutata non in termini astratti, come inesistenza sul mercato di altri archeologi o professionisti qualificati, circostanza che non viene affermata, ma in termini concreti, operativi e temporali rispetto alla specifica prestazione da rendere nel cantiere di Via G. Amendola;
- la prestazione da affidare non è una nuova attività autonoma e separata, ma la prosecuzione tecnico-scientifica di indagini già eseguite e di una documentazione già formata. La struttura del mercato dei servizi archeologici, pur essendo composta da professionisti qualificati, non consente di considerare automaticamente fungibili prestazioni che presuppongono conoscenza diretta di un contesto stratigrafico già aperto, con evidenze identificate, quote note, rapporti fisici già rilevati e interlocuzioni già svolte con la Soprintendenza;
- un diverso professionista potrebbe astrattamente possedere qualificazione archeologica, ma non possiederebbe immediatamente la conoscenza diretta del sito, delle sequenze stratigrafiche, dei rilievi, delle criticità, delle interferenze tra opere di fondazione e presenze archeologiche e della documentazione già trasmessa all'organo di tutela. Per raggiungere un livello conoscitivo equivalente sarebbe necessaria una fase di studio, sopralluogo, riallineamento, verifica degli elaborati, ricostruzione del diario di scavo e confronto con Soprintendenza, RUP, Direzione Lavori

e impresa;

- tale fase di riallineamento determinerebbe tempi aggiuntivi incompatibili con la necessità di attivare immediatamente l'assistenza archeologica durante le lavorazioni incidenti sul sottosuolo e con l'esigenza di non sospendere o rallentare irragionevolmente l'intervento PNRR. Inoltre, nel periodo di riallineamento, le lavorazioni non potrebbero proseguire legittimamente senza presidio archeologico, oppure dovrebbero proseguire con un presidio non ancora pienamente allineato al quadro stratigrafico, con aumento del rischio di errori e contestazioni;
- l'effettiva assenza di alternative, pertanto, è circoscritta al bisogno specifico dell'Ente: disporre, senza soluzione di continuità, di un professionista già pienamente conoscitore del contesto archeologico e già raccordato con la documentazione posta a base del parere della Soprintendenza. In tale prospettiva, l'alternativa equivalente non è data dalla mera presenza sul mercato di altri archeologi, ma dalla disponibilità immediata di un operatore in grado di garantire il medesimo livello di conoscenza del sito, continuità documentale e tempestività operative;
- non viene dunque formulato un giudizio di esclusività personale in senso assoluto, né di infungibilità professionale generalizzata della Dott.ssa Di Fiore. Viene invece accertata, con riferimento allo specifico cantiere, la non equivalenza immediata di soluzioni alternative rispetto all'interesse pubblico concreto da soddisfare, ossia tutela archeologica, continuità scientifica, regolare prosecuzione delle lavorazioni e rispetto delle prescrizioni ministeriali;
- il riaffidamento è subordinato, come richiesto dall'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, alla verifica dell'accurata esecuzione del precedente incarico e della qualità della prestazione già resa. Tale verifica viene effettuata sulla base degli atti disponibili nel fascicolo, degli elaborati prodotti, della relazione preliminare, della documentazione stratigrafica e fotografica, dei rilievi e dell'interlocuzione con la Soprintendenza;
- la Dott.ssa Alessia Di Fiore ha già curato la lettura del contesto stratigrafico, la documentazione delle Unità Stratigrafiche, il diario di scavo, i rilievi e la ricostruzione delle principali interferenze tra rinvenimenti e progetto. Tale attività ha consentito di individuare e descrivere le fasi principali del contesto archeologico, inclusa la presenza del complesso rurale-produttivo di età romana e della sepoltura di equide US 100;
- la documentazione prodotta dalla professionista è stata utilizzata quale base conoscitiva per la trasmissione alla Soprintendenza e per le successive valutazioni dell'organo di tutela. La circostanza che la Soprintendenza abbia espresso il proprio parere e impartito prescrizioni sulla base del quadro istruttorio formatosi conferma la rilevanza e l'utilità della documentazione già prodotta, ferma restando la competenza dell'Ente nella valutazione amministrativa della qualità della prestazione;
- la deroga al principio di rotazione e proporzionata è limitata all'oggetto strettamente necessario. L'incarico non viene affidato per consolidare un rapporto professionale stabile con il medesimo operatore, né per eludere l'apertura al mercato, ma per completare, in continuità scientifica, una prestazione archeologica già avviata e resa necessaria dai rinvenimenti e dalle prescrizioni della Soprintendenza;
- il nuovo affidamento non costituisce artificioso frazionamento, poiché trova causa autonoma e sopravvenuta nella necessità di assistenza archeologica qualificata in corso d'opera emersa a seguito dei rinvenimenti e formalizzata dalla Soprintendenza nel proprio parere condizionato. L'incarico è circoscritto alle attività funzionali all'assistenza, alla documentazione e al raccordo con l'organo di tutela durante le lavorazioni interferenti;
- l'affidamento è di importo contenuto rispetto alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 ed è correlato all'importo base indicato negli atti MEPA. Resta ferma la necessità di verificare la congruità dell'offerta economica presentata dalla professionista e di assicurare che il corrispettivo sia limitato alle prestazioni effettivamente richieste e rese;
- la scelta dell'affidataria è quindi coerente con il principio del risultato, poiché consente di perseguire l'interesse pubblico sostanziale alla realizzazione dell'opera e alla tutela del patrimonio archeologico; con il principio della fiducia, poiché valorizza la responsabilità istruttoria e decisionale dell'amministrazione; e con il principio di accesso al mercato, poiché la deroga viene circoscritta a un caso concreto, non replicabile automaticamente e motivato con riferimento alle condizioni specifiche dell'intervento;

- alla luce delle circostanze sopra esposte, si ritiene che l'ordinaria applicazione del principio di rotazione mediante individuazione di diverso professionista, pur coerente con la regola generale, risulterebbe nel caso concreto non funzionale al miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico e potenzialmente pregiudizievole rispetto alla tutela archeologica e alla prosecuzione dell'intervento PNRR;
- sussistono pertanto i presupposti per individuare la Dott.ssa Alessia Di Fiore quale affidataria diretta, ai sensi dell'art. 49, comma 4, e dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, sulla base di una motivazione specifica, concreta e non stereotipata, riferita alla struttura della prestazione, alla effettiva assenza di alternative equivalenti nell'immediato, alla verifica positiva della precedente prestazione e alle prescrizioni della Soprintendenza.

DI DARE ATTO ALTRESÌ CHE:

- il costo dell'affidamento *de quo* è finanziato a valere Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1: “*piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*” - Decreto n. 51 del 17 marzo 2025, per un importo complessivo dell'intero intervento come da quadro economico pari ad € 1.464.000,00;
- la somma necessaria per l'affidamento dell'incarico professionale per l'espletamento dei servizi dell'intervento *de quo*, per un importo complessivo € 7.571,20 (*euro settemilacinquecentosettantuno/20*), trova copertura, al Capitolo di spesa n. 900993 del Bilancio 2025/2027, assunto con giusta determina n. 660 del 09/07/2025, impegno n. 218.1/2026 (già impegno 219.1/2025).
- per l'affidamento di che trattasi è stato acquisito il seguente codice CIG: B8AEC11707 e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 621/2022 e ss.mm.ii.;
- ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
- sono stati acquisiti, quale documentazione allegata alla procedura di affidamento:
 - Dichiarazione O.E. possesso requisiti;
 - Dichiarazione flussi finanziari;
 - Dichiarazioni incarichi e debiti;
 - Dichiarazione accettazione codice comportamento aziendale;
 - Accettazione protocollo di legalità;
 - Dichiarazione assenza conflitto di interessi;
 - Dichiarazione del titolare effettivo;
 - Copia polizza Italiana Assicurazioni n. polizza 2025/07/6336959 e incremento polizza n. 2025/08/6850175;
 - Curriculum professionale;
 - Offerta economica;
- ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 il RUP è il sottoscritto Arch. Arturo Sarracino;

RISCONTRATA la regolarità contributiva della ditta fornitrice mediante acquisizione del DURC Online acquisito agli atti con richiesta al Numero di Protocollo INPS_49128893, con scadenza validità fino al 23/05/2026.

VERIFICATO ALTRESÌ CHE:

- ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo

18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

- in fase di trattativa l'operatore economico in questione ha attestato, con dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, e che questa stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione così come prescritto dall'art. 52, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, in quanto procedura di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 euro. Tali dichiarazioni si conservano agli atti d'ufficio e si allegano al presente atto in forma riservata per garantire il rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

RITENUTO:

- pertanto, stante il presupposto oggettivo che la spesa non è suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi, di poter procedere con l'impegno della spesa per investimenti connessi al finanziamento comunitario relativo al PNRR in esercizio provvisorio, tenuto conto che della finalità della norma e al fine di scongiurare un grave danno all'interesse pubblico, ovvero alla perdita di finanziamenti comunitari;
- di affidare l'incarico professionale di cui all'oggetto, all'Archeologa Alessia Di Fiore P. IVA: 09791231211, per un importo complessivo di € 7.571,20 (*euro settemilacinquecentosettantuno/20*), comprensivo previdenziale ed escluso iva in quanto l'O.E. si trova in regime forfettario, in quanto l'offerta risulta adeguata rispetto alle finalità perseguite dalla stazione appaltante e l'operatore economico risulta in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. del 31 marzo 2023 n. 36;
- i Regolamenti comunali;
- lo Statuto Comunale

ATTESO CHE:

- è stata osservata la normativa in materia di incompatibilità e di conflitto d'interesse relativamente all'oggetto della presente determinazione, nonché l'assolvimento degli obblighi previsti dal Piano Triennale della Trasparenza ed Integrità, secondo quanto previsto dal vigente Piano Triennale Anticorruzione;
- il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore non si trova in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6-bis, della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art 7 del D.P.R. 62/2013 (Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di comportamento integrativo del Comune di Villaricca.

RITENUTA propria la competenza ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D. Lgs. n. 267/00) e dello Statuto Comunale.

DATO ATTO della regolarità e della correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti della norma recata
dall'art. 147 bis, 1° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

DETERMINA

LA PREMessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui interamente riportata;

DI DARE ATTO CHE l'affidamento è reso necessario dalle prescrizioni della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, contenute nella nota prot. n.

9718/2026 del 7 aprile 2026, acquisita al protocollo dell'Ente n. 11321/2026 del 21 aprile 2026, che subordinano la prosecuzione delle lavorazioni incidenti sul sottosuolo alla presenza di assistenza archeologica qualificata in corso d'opera, a cura del professionista già incaricato, al fine di garantire continuità scientifica e completamento della documentazione.

DI PRENDERE ATTO ED APPROVARE la procedura effettuata, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, con il seguente codice identificativo di gara CIG: B8AEC11707, per l'affidamento dei servizi di *“Assistenza archeologica in corso d'opera e supporto alla documentazione scientifica dei rinvenimenti archeologici emersi nell'ambito dei lavori”* dell'intervento denominato *“Realizzazione asilo nido comunale in Via G. Amendola”*- CUP: J85E25000060006, espletatasi mediante Trattativa Diretta sulla piattaforma elettronica MEPA che ha acquisito il n. 6303681 del Registro di Sistema, pubblicata in data 07/05/2026, con l'operatore economico iscritto sulla medesima piattaforma, come da verbale prot. n. 870/2026 del 11-05-2026, redatto dal sottoscritto in qualità di R.U.P.

DI AFFIDARE ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., alla Dott.ssa Archeologa Alessia Di Fiore, nata a *** OMISSIS *** (*** OMISSIS ***) il *** OMISSIS *** e residente in *** OMISSIS *** (*** OMISSIS ***) in Via *** OMISSIS *** , Codice Fiscale: *** OMISSIS *** , P.iva: IT09791231211, i servizi di *“Assistenza archeologica in corso d'opera e supporto alla documentazione scientifica dei rinvenimenti archeologici emersi nell'ambito dei lavori”* dell'intervento denominato *“Realizzazione asilo nido comunale in Via G. Amendola”*- CUP: J85E25000060006 finanziato con fondi PNRR - missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1: *“piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* - Decreto n. 51 del 17 marzo 2025”, per aver offerto in sede di trattativa un valore economico pari ad € 7.280,00, comprensivo di spese ed accessori per lo svolgimento del servizio, oltre al oneri previdenziali nella misura del 4%, per un valore di € 291,20 ed IVA esclusa in quanto l'o.e. si trova in regime forfetario, pertanto l'importo complessivo è pari ad € 7.571,20 (euro settemilacinquecentosettantuno/20), precisandosi che il presente provvedimento assume la valenza della decisione di contrarre di cui all'art. 17, comma 1, d.lgs. 36/2023, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo.

DI DARE ATTO CHE:

- la presente determinazione costituisce decisione di affidamento ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, individuando oggetto, importo, contraente, ragioni della scelta, requisiti richiesti, modalità di affidamento e forma del contratto;
- il costo dell'affidamento *de quo* è finanziato a valere Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1: *“piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* - Decreto n. 51 del 17 marzo 2025, per un importo complessivo dell'intero intervento come da quadro economico pari ad € 1.464.000,00;
- la somma necessaria per l'affidamento dell'incarico professionale per l'espletamento dei servizi dell'intervento *de quo*, per un importo complessivo € 7.280,00 (euro settemiladuecentottanta/00), trova copertura, al Capitolo di spesa n. 900993 del Bilancio corrente, assunto con giusta determina n. 660 del 09/07/2025, impegno n. 2026.218.1 (già impegno 219.1/2025);
- il riaffidamento alla professionista già incaricata, ai sensi dell'art. 49, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, dando atto che, nel caso concreto, non è possibile applicare ordinariamente il principio di rotazione senza pregiudicare l'interesse pubblico alla tutela archeologica, alla continuità scientifica della documentazione, al rispetto delle prescrizioni della Soprintendenza e alla tempestiva prosecuzione dell'intervento PNRR.
- la deroga motivata al principio di rotazione è giustificata dalla compresenza dei seguenti elementi:
 - incarico strettamente consequenziale alle indagini già eseguite;
 - prescrizione della Soprintendenza di assicurare assistenza archeologica qualificata in

- continuità; conoscenza diretta del sito, delle US, delle quote, delle interferenze e delle criticità da parte della professionista; assenza di alternative concretamente equivalenti nell'immediato;
- rischio di discontinuità documentale e rallentamento del cantiere in caso di sostituzione; verifica positiva dell'accurata esecuzione e della qualità della precedente prestazione.
 - per l'affidamento di che trattasi è stato acquisito il seguente codice CIG: B8AEC11707 e che, trattandosi di contratto di importo inferiore a 40.000,00 euro, non vi è obbligo di pagare il contributo a favore di ANAC negli importi fissati con deliberazione dell'ANAC 621/2022 e ss.mm.ii.;
 - ai sensi dell'art. 18, comma 1, secondo periodo, del D. lgs. n. 36/2023, trattandosi di affidamento ai sensi dell'art. 50 del medesimo decreto, il rapporto contrattuale si intende perfezionato mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;
 - sono stati acquisiti, quale documentazione allegata alla procedura di affidamento:
 - Dichiarazione O.E. possesso requisiti;
 - Dichiarazione flussi finanziari;
 - Dichiarazioni incarichi e debiti;
 - Dichiarazione accettazione codice comportamento aziendale;
 - Accettazione protocollo di legalità;
 - Dichiarazione assenza conflitto di interessi;
 - Dichiarazione del titolare effettivo;
 - Copia polizza Italiana Assicurazioni n. polizza 2025/07/6336959 e incremento polizza n. 2025/08/6850175;
 - Curriculum professionale;
 - Offerta economica;
 - ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 il RUP è il sottoscritto Arch. Arturo Sarracino;
 - è stata riscontrata la regolarità contributiva della ditta fornitrice mediante acquisizione del DURC Online acquisito agli atti con richiesta al Numero di Protocollo INPS_49128893, con scadenza validità fino al 23/05/2026.

DI ATTESTARE CHE la scelta della Dott.ssa Alessia Di Fiore non è fondata su una preferenza fiduciaria generica, ma su ragioni tecniche, scientifiche, amministrative e temporali specifiche, documentate nel fascicolo e riconducibili all'esigenza di garantire la continuità della documentazione archeologica e il rispetto delle condizioni poste dall'autorità statale competente in materia di tutela.

DI APPROVARE lo schema di disciplinare d'incarico agli atti della procedura MEPA, con obbligo per l'affidataria di eseguire le prestazioni secondo le prescrizioni della Soprintendenza, le indicazioni del RUP, della Direzione Lavori e del Coordinatore della sicurezza, nonché secondo gli standard tecnico-scientifici applicabili alla documentazione archeologica.

DI PRECISARE CHE trattandosi di affidamento di importo inferiore a 40.000 euro, l'operatore economico ha attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e la stazione appaltante verificherà le dichiarazioni, in caso che queste vengano sorteggiate sulla base del sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno dall'amministrazione, riservandosi la facoltà, in caso di non conferma dei requisiti stessi, di procedere alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

DI TRASMETTERE copia della presente:

- al Servizio Finanziario, ed ai sensi del comma 3 bis dell'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999,

- n. 488, comma aggiunto dall'articolo 1 del D.L.n.168/2004;
- all'ufficio preposto al controllo di gestione, per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di controllo.

DI DARE ATTO, altresì che:

- successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo Pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione e di trasparenza dell'attività amministrativa di cui al D.Lgs. n. 33/2013, alla Legge n. 190/2012 e al D. Lgs. n. 36/2023;
- ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo regionale (TAR) – Sezione Campania, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni da quello di pubblicazione all'albo online.

DETERMINAZIONE N. DEL 12-05-2026

OGGETTO: PNRR - MISSIONE 4, COMPONENTE 1, INVESTIMENTO 1.1 - LAVORI DI REALIZZAZIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE IN VIA G. AMENDOLA - CUP J85E25000060006. AFFIDAMENTO DIRETTO, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B), DEL D.LGS. 31 MARZO 2023, N. 36 E S.M.I., DELL'INCARICO PROFESSIONALE DI ASSISTENZA ARCHEOLOGICA IN CORSO D'OPERA E SUPPORTO ALLA DOCUMENTAZIONE SCIENTIFICA DEI RINVENIMENTI ARCHEOLOGICI EMERSI NELL'AMBITO DEI LAVORI. RDO/TRATTATIVA DIRETTA MEPA N. 6303681 - AFFIDAMENTO ALLA DOTT.SSA ALESSIA DI FIORE, P.IVA 09791231211. CUP: J85E25000060006 – CIG: B8AEC11707

Il Responsabile del Servizio
SARRACINO ARTURO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.